

WiFi: 150 nuovi punti nelle piazze e in luoghi pubblici

Nuove risorse per aiutare la diffusione della rete WiFi per il pubblico: Regione - con una lettera inviata dall'Assessore Raffaele Donini - non solo conferma l'impegno a dotare il territorio del servizio di accesso WiFi gratuito, attraverso **Lepida spa**, a favore dei cittadini nei luoghi pubblici, bensì "rilancia", invitando Comuni, Province, Unioni, Aziende Sanitarie che abbiano almeno una sede collegata alla Rete Lepida in fibra ottica o attraverso la Dorsale Sud Radio, a manifestare l'interesse per nuovi punti di accesso alla rete WiFi per i cittadini. Si stima che le risorse messe a disposizione consentiranno di realizzare oltre 150 nuovi punti, che vanno ad aggiungersi agli oltre 800 presenti oggi. Obiettivo finale: almeno un hotspot ogni mille abitanti. Il bando, disponibile sul sito di **lepida spa** ed in scadenza a fine agosto, indica i requisiti necessari per partecipare, e dettaglia quali informazioni fornire per l'adesione. I dati serviranno per costruire una "graduatoria" sulla base della quale si procederà con la realizzazione dei nuovi punti di accesso della rete pubblica WiFi per i cittadini, sia all'aperto (tipicamente piazze o parchi) che all'interno di edifici pubblici (biblioteche, scuole, sale d'attesa). L'installazione, gli apparati e la gestione sono gratuiti per l'Ente. Nella stesura della graduatoria sarà riconosciuto un maggior punteggio agli Enti che possono mettere a

disposizione facilitazioni per la realizzazione: la vicinanza tra il luogo prescelto per il WiFi e un punto d'accesso alla rete Lepida, la presenza di infrastrutture da utilizzare per l'eventuale posa, la disponibilità di allaccio elettrico, l'impegno a fornire rapidamente tutte le autorizzazioni preventive necessarie all'installazione ●



Conclusi i lavori che hanno portato fibra a 32 aree della montagna

"Il nostro stargate, la nostra porta verso il futuro": è così che il vicesindaco di Corniglio ha definito la fibra ottica arrivata nel Comune dell'alto Appennino parmense grazie ai lavori di infrastrutturazione realizzati da **Lepida spa** e finanziati dai fondi europei Feasr 2007-2013 e dalla Regione Emilia-Romagna. Il "taglio del nastro" del PAL del Comune di Corniglio, ai primi di luglio, ha segnato la conclusione dei lavori che hanno dotato dell'accesso alla banda larga territori piuttosto "disagiati": sono 32 le aree montane, in cui vivono 12 mila persone, in sei province (Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna e Forlì-Cesena) in cui sono stati stesi ben 250 km di cavo in fibra ottica. Il progetto era suddiviso in 13 tratte per il "Feasr 1" partito nel maggio 2013 e concluso nel maggio scorso, per un contributo Feasr di 4,5M€, e 3 tratte per il "Feasr 2", con lavori durati un anno esatto, per un contributo Feasr di 2,4M€. Si

tratta in questo caso di aree particolarmente difficili, in cui si è dovuto scavare lungo l'intero percorso. In sintesi, l'intervento è costato 8.4M€, di cui 6.9M€ di fondi Feasr e 1.5M€ di fondi RER. A garantire agli abitanti il servizio effettivo, c'è anche Telecom Italia che nel maggio scorso ha risposto all'Avviso Pubblico indetto da **Lepida spa** manifestando l'interesse a circa il 60% della lunghezza delle tratte realizzate per fornire servizi a banda larga fino a 20Mbps a circa 4770 linee telefoniche, equivalenti a oltre 11.000 abitanti. Lo stesso operatore ha investito per la bonifica delle infrastrutture oggetto di IRU (ossia il contratto di cessione di diritto d'uso) per quasi 1,2M€. E ci sono anche i benefici "collaterali": manutenzione delle strade in occasione dei lavori, abilitazione di 15 Municipi in fibra ottica e l'attivazione di oltre 30 punti di accesso WiFi per i cittadini ●



Data Center, lavori in corso a Ravenna e Parma

Procede la realizzazione dei nuovi datacenter, gli impianti costruiti per concentrare in strutture attrezzate il lavoro fino ad oggi svolto da un gran numero di CED di piccole o medie dimensioni di proprietà degli Enti. Dei quattro previsti in Emilia-Romagna, due sono in fase già piuttosto avanzata. A Ravenna, in uno stabile in zona Bassette, procedono sotto il sole estivo i lavori edili e infrastrutturali, da completare entro settembre, dopodiché si passerà all'installazione degli apparati: prima la rete, perché il Data Center è prima di tutto un POP della rete Lepida, poi le macchine per il calcolo e lo storage. Salvo imprevisti, la struttura sarà funzionante già a novembre. Parallelamente, si stanno definendo i contratti con gli Enti che utilizzeranno i servizi del Data Center stesso. Per quanto riguarda il secondo Data Center, quello collocato nel DUC2 di Parma, è stata individuata l'impresa incaricata di realizzare il sito e si parte a settembre con la realizzazione. Soddisfatti al Comune di Parma, come conferma l'Assessore ai sistemi informativi Giovanni Marani: "è un'opportunità importante per Parma e tutto il territorio, che ha la possibilità di dotarsi di un'infrastruttura tecnologica rilevante sia in ottica pubblica che privata. Le infrastrutture tecnologiche rappresentano vere e proprie autostrade del futuro. Al Duc B troverà spazio un progetto volto alla costruzione di un modello ambizioso, per renderle ancora più efficienti, in modo che i dati viaggino in sicurezza e veloci". Quello di Parma sarà il primo Data Center realizzato secondo il modello di compar-

tecipazione pubblico/privato, con LepidaSpa a gestire le risorse tecnologiche destinate alla PA e BT-Enia Telecomunicazioni quelle destinate ai privati ●



Accordo con Oracle, risultati positivi per i Soci

LepidaSpa fa i conti "a metà strada": i conti sono quelli relativi all'accordo con Oracle, sottoscritto a novembre 2013, che scadrà il 31 dicembre del 2016. L'accordo, stipulato da LepidaSpa a favore degli Enti Soci, sta dando risultati molto positivi. Sono già ottanta, infatti, i contratti sottoscritti dagli Enti per l'utilizzo del sw della multinazionale leader indiscussa nella produzione di RDBMS, per un controvalore di oltre 3,72M€, superando di circa 60.000€ il costo sostenuto da LepidaSpa per siglare l'accordo con Oracle e mettere a disposizione licenze illimitate enterprise ai propri Soci, fornendo il corretto margine per la gestione dell'iniziativa e della formazione necessaria. Tutti gli Enti che già lavoravano con prodotti Oracle hanno riconfermato l'adesione, e a questi se ne sono aggiunti altri, segno di soddisfazione per il prodotto e per le condizioni applicate, come conferma il Direttore sistemi informativi della Città Metropolitana di Bologna Fabrizio Boccola: "è un'operazione molto vantagio-

sa, specie per chi come noi lavora con server e versioni eterogenee tra loro: il pregio di questi software è la loro flessibilità. La formula dell'accordo ci consente di lavorare agevolmente sulla razionalizzazione e riduzione della complessità tecnologica". La modalità, che consente agli Enti di risparmiare, è piuttosto semplice ed efficace: LepidaSpa ha sottoscritto con Oracle, a favore dei suoi Soci, un accordo che prevede, per gli Enti che già erano utilizzatori di questi prodotti il mantenimento del prezzo della manutenzione per tutto il periodo contrattuale con, in più, la possibilità di installare un numero illimitato di licenze DB enterprise. I nuovi Enti possono avere le stesse possibilità ad un prezzo analogo, calcolato in base al numero di abitanti. Le licenze enterprise che si possono installare consentono, tra le altre cose, di utilizzare il meccanismo nativo di disaster recovery offerto da Oracle ●

Accensioni in Banda Ultra Larga

Totale accensioni effettuate nel 2015 ▶ 133 | Nuove Accensioni ▼ 7

- Servizio Fitosanitario - Ravenna (RA)
- Scuola Arti e Mestieri Angelo Pescarini (CPFP) - Faenza (RA)
- Scuola Secondaria di primo grado "Mario Montanari" (Istituto Comprensivo Darsena) - Ravenna (RA)
- IISS "Carlo Emilia Gadda" - Sede di Fornovo di Taro - (PR)
- UNIBO - Aule Didattiche Vespignani, Via Garibaldi 24 - Imola (BO)
- UNIBO - Aule Didattiche presso l'Istituto Scarabelli, via Ascari 15 - Imola (BO)
- UNIBO - Laboratori presso Ospedale Lolli - piazzale Giovanni dalle Bande Nere 11 - Imola (BO)



Traffico Internet

Con l'aumentare della diffusione del cloud accresce il traffico in Internet, semplicemente perché i servizi sono ospitati in rete. E così la revisione delle interconnessioni ad Internet messe a punto lo scorso anno con l'adesione a 9 punti di interscambio nazionali, europei e mondiali, con il potenziamento di tutti i link verso i punti di interscambio e verso GARR e con politiche di riduzione del traffico mediante upstreamer, sta dando ottimi esiti e risulta una strategia vincente. Alcuni numeri. Il traffico medio verso Internet è di circa 3Gbps, con picchi di 6.5Gbps. Mediamente il peering complessivo attrae tra un minimo del 75% ed un massimo del 90% del traffico, a seconda delle giornate e del periodo dell'anno. Il ritardo tipico di andata e ritorno dei pacchetti è molto contenuto, da 3ms a 30ms, sino ad arrivare

ai peering americani nell'ordine dei 110ms. Difficile valutare i tempi su facebook e google, perché hanno diversi sistemi di caching e di ottimizzazione del traffico, comunque tendenzialmente si va dai 10ms ai 25ms. Gli operatori che lottano contro il Digital Divide e che sfruttano la rete Lepida per collegarsi ad Internet sono circa una ventina e sviluppano un traffico aggregato 1.2Gbps di cui 1Gbps di trasporto e 0.2Gbps direttamente di Banda Internet. Interessante come questo numero abbia avuto un incremento di oltre 4 volte in un anno. Sul fronte dei siti visitati è stato fatto un'analisi aggregata del traffico generato dai sistemi WiFi WispER e FreeLepida e risulta che il 13.7% del traffico è Google, 4.0% Facebook, 3.4% Amazon, 2.8% Telecom, 2.7% Akamai, 2.3% ChinaCom, 2.1% Apple ●



TappER, per comunicare con il Comune in mobilità



E' l'acronimo di "Top apps per l'Emilia-Romagna", TappER, la soluzione che consente ai cittadini di avere informazioni e di comunicare con il loro Comune mentre sono in mobilità. L'app, scaricabile gratuitamente, consente di consultare con il proprio smartphone le notizie e gli eventi, inoltrare segnalazioni, oppure semplicemente trovare sulla mappa il più vicino hotspot pubblico per il WiFi. Nato come progetto del Piano Telematico, TappER è ora pronto all'uso su larga scala, per tutti gli Enti che decideranno di aderire. Gli Enti che hanno lavorato insieme a Lepida spa per la sperimentazione sono il Comune di Bologna e la Provincia di Modena, cui si è aggiunto successivamente il Comune di Anzola dell'Emilia. Ognuno degli Enti che ha aderito ha scelto quali servizi rendere disponibili in mobilità tramite la app TappER. Così, Bologna ha proposto via TappER le news, le mappe dei punti WiFi del territorio comunale e la possibilità di comunicare rapidamente e immediatamente con il Comune. La Provincia di Modena, oltre alle news e alla comunicazione diretta con il cittadino, ha puntato anche sul turismo, rendendo disponibile su mappa i punti di interesse del territorio provinciale, mentre Anzola dell'Emilia consentirà di accedere ai servizi demografici anche dallo smartphone. Per l'Ente che intende aderire, la procedura è semplice: è sufficiente comunicare a Lepida spa l'intenzione di utilizzare la piattaforma, convenzionarsi gratuitamente e procedere rendendo disponibili le informazioni in formato standard o interfacciare l'app con i back office dell'Ente. L'utente, dal canto suo, semplicemente scarica l'app da Google play (si può già fare con gli smartphone che usano android e tra poco tempo anche con quelli che hanno IOS) e iniziare a navigare ●

Contratti con gli operatori, per l'uso delle fibre, definite le regole

Uno schema preciso per gestire la richiesta da parte di operatori di utilizzo della fibra ottica in modalità IRU: è quello in 8 punti approvato dal CDA di LepidaSpa per dare opportunità univoche e chiare a tutti. In sintesi: 1) ogni nuova tratta nata per il superamento del Digital Divide viene resa disponibile mediante un bando con criteri basati sulla banda massima fruibile, sulla disponibilità temporale del servizio, sulla necessità di coppie e sulla stima degli utenti serviti; 2) tutte le tratte realizzate per il superamento del Digital Divide sono elencate sul sito di LepidaSpa con numero di fibre presenti e fibre già assegnate; 3) gli operatori che non hanno partecipato all'avviso possono richiedere tratte che vengono concesse solo se i parametri sono congrui a quelli del bando e se il numero di fibre disponibili è non inferiore al 40%; 4) sotto al 40% si procede eventualmente

con un nuovo bando mantenendo comunque il 20% di fibre per scopi istituzionali futuri; 5) per ogni tratta nata per la PA vengono concesse fibre solo se ve sono disponibili almeno il 40%, considerando anche i piani di estensione della rete Lepida nei prossimi 5 anni; 6) la singola coppia di fibra geografica nata per il superamento del Digital Divide viene eventualmente ceduta in IRU per 15 anni al costo di 0.3€/m/coppia+IVA con manutenzione obbligatoria annua al costo di 0.1225€/m/coppia/anno+IVA; 7) la singola coppia di fibra geografica nata per la PA viene eventualmente ceduta in IRU per 15 anni al costo di 3€/m/coppia+IVA comprensivo della manutenzione per tutti i 15 anni; 8) la singola coppia di fibra metropolitana viene eventualmente ceduta in IRU per 15 anni al costo di 3.402€/coppia+IVA comprensivo della manutenzione per tutti i 15 anni ●



LepidaSpa incontra i Sindaci: Ferrara



Nella sede del Municipio Incontriamo il Sindaco della città, Tiziano Tagliani, dal settembre 2014 anche Presidente della Provincia. Ragionando insieme su come le iniziative digitali possano supportare il più generale sviluppo economico territoriale, il primo tema indicato dal Sindaco, strettamente connesso al dna di LepidaSpa, è il contrasto al divario digitale, che è ancora un problema per parti importanti del territorio ferrarese e per le sue imprese. Ultimamente questa azione si è rafforzata anche grazie ad un modello di collaborazione tra LepidaSpa come soggetto che lavora principalmente per la parte pubblica e DeltaWeb come soggetto orientato alla parte privata, che è stato testato a Mesola e a Goro e che potrà portare ad azioni efficaci anche in altre zone.

Il Sindaco ci racconta che non sono poche le aziende che chiedono di investire sul territorio ferrarese, con iniziative fortemente innovative: per tutte il prerequisito è la presenza di BUL, che quindi corrisponde fortemente a un elemento per la attrattività territoriale. Sempre nel segno dell'equazione tra digitale e attrattività territoriale il Sindaco legge lo sviluppo di uno dei Data Center regionali a Ferrara, in uno stabile messo a disposizione gratuitamente dal Comune: si ritiene infatti che i servizi che il Data Center potrà fornire alle imprese del territorio possano aumentare la capacità di radicamento nel ferrarese per le imprese di nuova generazione che stanno crescendo, e che sono molto indirizzate a uno scenario internazionale. Da ultimo, la Smart City: il Comune affiderà a "Ferrara tua", società inhouse, lo sviluppo di servizi smart per la mobilità nonché il turismo, per agevolare l'accessibilità a tutti gli aspetti della vita cittadina ●